

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASCO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Riccia. La Comunità Montana del Fortore in Abruzzo per le due giornate di studio sul progetto Tam Tam Multimedialità delle aziende agricole

Funzioni principali da sviluppare: produttiva, ambientale, paesaggistica, ricreativa

di Maria Saveria Reale

"L'azienda agricola tra territorio e ambiente. La multifunzionalità nella riforma PAC".

Questi i temi al centro della conferenza che si terrà oggi e domani a Civitella Roveto e che vedrà la partecipazione dei rappresentanti della Comunità Montana del Fortore.

Un ricco programma per illustrare dettagliatamente i contenuti e gli obiettivi del progetto Tam Tam, rivolto a dare una nuova immagine all'agricoltura, chiamata a garantire cibo sicuro e di alta qualità, proteggere l'ambiente, salvaguardare o risparmiare risorse limitate, conservare il paesaggio rurale e contribuire allo sviluppo socio economico delle aree rurali.

Tale passaggio è alla base del concetto di multifunzionalità che associa al settore agricolo altre tipologie di servizi che consentono all'azienda di crescere e alla collettività di fruirne.



Elemento strategico della nuova Politica Agricola Comunitaria, la multifunzionalità rappresenta una opportunità economica per le aziende ed una garanzia di sostenibilità ed equilibrio per il territorio.

L'impresa agricola si evolve se fino a ieri la sua unica fun-

zione era la produttività, oggi, ad essa se ne aggiungono altre legate alla conservazione dell'ambiente e del paesaggio, allo sviluppo economico e sociale, alla promozione della cultura, al raggiungimento di elevati standard di qualità e sicurezza alimentare dei prodotti.

Tema della conferenza lo sviluppo rurale nella nuova programmazione comunitaria

Temì di grande rilievo alla conferenza di questa mattina sullo sviluppo rurale e la multimedialità delle aziende agricole. Dopo il saluto del presidente Comunità Montana Valle Roveto, si tratterà il tema: "Le risorse dell'Unione Europea per lo sviluppo rurale nel quadro della programmazione 2007-2013". Interverranno Antonio Patriarca, esperto in diritto comunitario e Politiche dell'Unione Europea e consulente per la presentazione di progetti comunitari; Mauro Vanni, docente all'Università degli Studi di Teramo alla facoltà di Scienze Politiche e consulente in Politiche comunitarie e Fondi europei nonché presidente dell'associazione per lo sviluppo locale Itaca. Si parlerà poi del "Sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr)", a cura di Carlo Floris, direttore tecnico Gal Marsica ed esperto in Politiche comunitarie per lo sviluppo rurale. Alle 11,15 un funzionario del ministero delle Poli-

che Agricole e Forestali illustrerà il tema: "Le pratiche agricole e le politiche per l'ambiente".

Gabriele Costantini dell'Arssa Abruzzo, esperto in Politiche comunitarie per lo sviluppo rurale, divulgatore agricolo specializzato, componente Antenna Europe Direct - Carrefour Abruzzo relazionerà sul tema "L'approccio alla multifunzionalità: definizione e proposte dal territorio".

A seguire Achille Aratari - Arssa Abruzzo, esperto in Politiche comunitarie per lo sviluppo rurale, divulgatore agricolo specializzato, responsabile Antenna Europe Direct - Carrefour Abruzzo relazionerà sul tema "L'approccio alla multifunzionalità in ambito europeo".

A conclusione della giornata di studio sarà effettuata guidata presso l'azienda "Alfonsi Franca" S.Vincenzo Valle Roveto, "centro di sperimentazione della Multifunzionalità". Parteciperanno alla visita amministratori, esperti, organizzazioni professionali.

Jelsi. Il consigliere Ciaccia si rivolge al sindaco Comune, cittadini, ambiente: verso una maggiore interazione

Il trasferimento delle competenze in atto e l'evoluzione della legislazione negli ultimi tempi hanno portato ad una rapida evoluzione dell'attività diretta delle amministrazioni e ad una maggiore attenzione dei cittadini verso determinate tematiche.

Secondo quanto espresso dal capogruppo di minoranza Ciaccia in una lettera inviata al primo cittadino Ferocino: "In questo nuovo scenario gli enti locali dovrebbero avvertire la necessità di gestire in modo più organico le attività di propria competenza ed, in particolare, le proprie interazioni con i cittadini e l'ambiente".

Rivolgendosi così all'amministrazione, il consigliere ritiene opportuno che si inizi un percorso teso alla registrazione ambientale EMAS (Eco-Management and Audit Scheme), secondo le norme del Regolamento Europeo. "Nei fatti - specifica Ciaccia - la registrazione ambientale

per un'amministrazione pubblica significa migliorare la gestione del territorio nel suo complesso, sia riguardo alle attività ed ai servizi svolti direttamente ed indirettamente, sia riguardo alle procedure amministrative.

In questo modo, l'amministrazione comunale può indirizzare la sua politica strategica a favore della compatibilità tra lo sviluppo economico e la tutela dell'ambiente".

Obiettivi da raggiungere mettendo in piedi un percorso che individui i punti critici e gli aspetti positivi che caratterizzano il territorio e le attività di competenza comunale.

Una sollecitazione arriva all'amministrazione per superare i primi e valorizzare i secondi.

"Vista la complessità dell'impegno, dovranno essere coinvolti sia i dipendenti, sia gli operatori economici presenti nel territorio: associazioni economiche, sindacali, ambientali, singoli cittadi-

ni.

Una volta ottenuta la certificazione ambientale, essa permetterà al comune di essere inserito nell'elenco delle organizzazioni registrate (a livello nazionale ed europeo) e di utilizzare il logo "EMAS" per la promozione del suo territorio.

La tutela e la certificazione ambientale avrà una duplice valenza. Contribuirà a rendere vivibile il paese ed il suo territorio garantendo la salute dei cittadini e permetterà a tutte le aziende che operano nel territorio comunale di fregiarsi di un marchio che potrà denominare i prodotti biologici e certificati dal titolo "Valle di Carapelle", denominazione che richiama la parte del territorio circoscritto alla valle del fiume Carapelle, coinvolgendo nell'iniziativa, se si ritiene utile, anche gli altri comuni che gravitano nella stessa valle.

In questa logica - conclude il capogruppo della minoranza - si possono collocare molteplici iniziative volte alla riqualificazione del territorio con il recupero del centro storico e la scarpata del "Ripo"; all'attuazione di un piano metodologico finalizzato all'acquisizione di vecchi stabili con destinazione ad attività culturali, artistiche, sociale, etc.; allo smantellamento di tutti i prodotti, materiali ed opere contenenti amianto (Eternit) prevedendo lo sgravio dell'ICI ed eventuali contributi regionali; alla mappatura dei percorsi con catalogazione della flora e della fauna".

Campodipietra. Al via un altro progetto ex art. 15 Il comune ha indetto la gara per l'appalto delle opere del "Centro Integra anch'io"

Prossime le opere per la realizzazione di un altro progetto previsto nell'ambito del "programma pluriennale per la ripresa produttiva ex art.15".

Diventa realtà il tanto atteso "Centro Integra anch'io", una struttura di grande valenza sociale ed aggregativa soprattutto per i giovani.

Dopo aver individuato lo stabile dove collocare il centro, nei giorni scorsi il comune ha provveduto ad indire la gara d'appalto per procedere alla demolizione e immediata

ricostruzione.

L'edificio in cemento armato, che si trova al centro del paese nel piazzale antistante la Chiesa Madre, sarà ultimato già nella prossima estate.

Soddisfazione degli amministratori per la creazione di una simile struttura all'avanguardia e punto di riferimento per le nuove generazioni.

Praticamente un luogo alternativo ai bar e alle sale giochi dove potersi incontrare, passare qualche ora insieme per discutere e ad affrontare magari le problematiche della

vita quotidiana, specie di quella "tormentata" e faticosa della stagione adolescenziale e giovanile. Ma ciò che farà la differenza con gli altri centri, sarà la presenza costante di educatori che si affiancheranno ai più giovani per fare insieme questo tratto di strada molto importante nella vita di ogni uomo.

Condivisa anche dalla popolazione la proposta di realizzare il "Centro integra anch'io" anche per la funzione socio-educativa ed informatica che è chiamato a svolgere.

L'italian rock Xerofite di Toro alla "Su e Giù" dell'11 novembre

Si fa strada il gruppo torese di italian rock Xerofite, che sta raccogliendo molti consensi. Gli Xerofite hanno esordito a Toro con un concerto il 24 maggio scorso ed a luglio hanno registrato la Demo.

Hanno organizzato concerti alla Notte bianca di Campomarino il 14 luglio, al festival dell'Uru Rock il 12 agosto e di nuovo a Toro per il Festival Reggae ad agosto.

Dopo l'esibizione di successo a fine ottobre nel capoluogo, è previsto un concerto per il prossimo 11 novembre, in occasione della "Su e giù" cioè.

Insieme dalla scorsa primavera, con diverse esibizioni all'attivo, i musicisti di Toro hanno messo su anche un sito web www.xerofite.magix.net dove è possibile contattarli e ascoltare due brani della loro musica,

davvero molto interessanti.

Il progetto Xerofite è nato a Toro nel marzo scorso. I giovani componenti hanno scelto questo nome (un tipo di piante che si adatta ad un clima e suolo aridi) perché vorrebbero colmare quegli spazi lasciati vuoti nel nostro Molise dal disinteresse per taluni generi musicali. Ecco perché i testi dei brani sono rigorosamente a sfondo sociale.

"La comune passione per il rock - spiegano gli Xerofite, ossia Riccardo Gentile Lorusso (chitarra), Giovanni Francalancia (chitarra e voce), Luciano Marucci (batteria) e Alessandro Carano (basso) - ci ha aggregati in un gruppo affiatato. La nostra ambizione è di riuscire a creare ed eseguire brani musicali per divertirci e divertire chi ci sente. Siamo in quattro e in comune abbiamo anche sangue torese".



Il sindaco
Ferocino